BREUE COMPENDIO DELLE COSE, CHE SI TRATTANO NELLA SACRA HISTORIA DE'TITOLI...

Paolo : de Angeli

ALL'EMINENTISSIMO
E Reuerendissimo Principe
FRANCESCO
CARD. BARBERINO
Della Santa Romana Chiesa
VICECANCELLIERO.

DOVENDO dare alla publica luce (Eminentissimo Principe) vna sbozzatura di quell'opera, che per molti anni hò concepito nel secreto della mia mente, hò procurato prima d'esporla d'assecurarla sotto la protettione dell'Eminenza Vostra, essendo certo, che douendo

trattare de i Titoli de' Vescoui, Preti, e Diaconi Cardinali della Santa Romana Chiesa non poteuo eleggere meglior Protettore di quello, che non solo risplende à guisa di chiarissima luce in questa dorata Corona de Porporati; ma anche può à merauiglia schiarire, mentre protegge l'impresa, questo picciolo barlume delle mie fatiche. E benche potessi confidare nella singolar beneuolenza dell'Eminenza Vostra, che sarebbe per aggradire tutta l'opera, mi è parso però meglio epilogare, e restringere in breue prima il contenuto di quella; accioche io sembri sù 'l principio più tosto vno che fà proua, che pompa. Riceua dunque per adesso l'Eminenza Vostra qualunque ella sia l'offerta della mia seruitù, e col miele della beneuolenza, che in lei

hanno

hanno vn pezzo fa formato le virtù à gara tempri l'amarezza di questo frutto, che partorito fuor di stagione nell'età già cadente non hà potuto arriuare alla maturezza perfetta, mentre facendole humilissimo inchino me le replico Seruitore. Di Roma il dì primo d'Aprile del 1640.

Di V. Eminenza

Humilissimo Seruitore

L'Abbate Paolo de Angelis.

PROEMIO.

HAVENDO, con molto ſtudio, e fatica, da diuerſi, antichi manoſcritti, Bolle, Breui, Epitafij, & altre ſcritture Apoſtoliche, ricauato vn longo racconto, curioſo non meno, che gioueuole, intorno alli Titoli de' Signori Cardinali di Santa Chieſa; Et hauendo ſcompartito l'Opera in cinque Tomi, dieci parti, in più Libri, e Capitoli: M'è parſo bene, à guiſa d'artifitioſo Pittore, in breue tela sbozzare prima la traccia di tutta l'Hiſtoria, e ridurla, come in vn picciolo Compendio, accioche, con vn'occhiata poſſa il Lettore comprendere, di che ſi tratta in eſſa: Poiche, il vedere alle volte vn groſſo volume ſuole à prima viſta talmente ſgomentare la curioſità di chi vuol leggere, che diſperandoſi di potere arriuare al fine di sì lunga Hiſtoria, laſcia ben ſpeſſo l'intrapreſo faſtidio di conſiderarlo; Tanto più, che ſi ſuol dire, che vn gran libro, e vn gran male; E la ragione ſi è, perche il deſiderio di leggere etiandio l'hiſtorie, ſe non viene ſoſpinto da vna cognitione confuſa delle coſe, da impararſi, non può eſſere tanto efficace, che coraggio-

giosamente sottentri alla fatica, che nel volgere tanti fogli s'esperimenta: Laonde si remedierà quì à quest'impedimento, proponendo con questo, quasi Indice, vn saggio delle cose da spiegarsi diffusamente nella nostra historia; accioche nel Lettore tanto maggiormente s'accenda la brama di leggere quella, quanto più da questo modello vien fatto capace della materia, che in essa si tratterà più diffusamente.

Il Libro primo dunque della prima parte nel primo Tomo spiegherà tutto ciò, che s'appartiene alla dignità Cardinalitia, incominciando dalla prima, seconda, terza origine di essa, e proseguendo i progressi, che hà fatto.

Il secondo tratterà vniuersalmente de' titoli de' Cardinali, con molte altre cose à quelli spettanti.

Nel terzo si racconteràno l'elettioni al Sommo Pontificato da S. PIETRO sino ad VRBANO VIII. gl'auenimenti varij successi in esse; gli Scismi solleuatisi nel tempo di quelle; e finalmente i Concili congregati da molti Pontefici, & anche in tempo di Sedia Vacante dall'Eminentissimo Collegio Apostolico de' Cardinali.

Il quarto epilogherà il numero di tutti i

Papi

Papi eletti legitimamente, con l'aggionta de' loro Epitafij.

L'vltimo Libro spiegherà l'elettione al Sacro Imperio, come cosa, che alla Santa Sedia Apostolica appartiene, repigliandole tutte da CARLO MAGNO sino à FERDINANDO TERZO da PAPA VRBANO OTTAVO confermato.

Nella seconda parte poi potrà il Curioso Lettore nel primo Libro ricognoscere la Città Ostiense, li di lei Ristoratori, Vescoui, Cardinali, e Pontefici vsciti; l'Vnione fatta da Eugenio Terzo della Chiesa di Velletri à questa d'Ostia; e con quest'occasione leggerà molte cose della Chiesa stessa di Velletri.

Nel secondo Libro trouerà quasi l'istesse cose della Città di Porto, con la ragione per la quale s'vnì à questo Vescouato quello di Selua Candida, ouero di Santa Ruffina.

Nel terzo scorgerà l'origine, e sito d'Albano, con tutte l'altre cose simili alle sodette.

Nel quarto potrà scorgere la prouincia della Sabina per le Città, e terre, ammirando in quelle l'huomini Illustri, i Cardinali, & i Papi, che di quì sono vsciti, & imparticolare vederà molte cose appartenenti ad vna Chiesa antica, che s'annoueraua trà le sei à Roma circonui-

cine,

cine; & alla Città abbandonata per l'intemperie dell'aria, essendosi deputata in suo luogo la Chiesa di Magliano.

Nel quinto leggerà l'antichità del Tuscolo da Romani disfatto, e le conditioni della Città moderna di Frascati, posta da Paolo Terzo nel numero delle sei Città, con molte altre circōstāze della Città, e Chiesa vecchia, e noua.

Nell'vltimo Libro di questa seconda parte imparerà l'Origine, il Sito, la Città, li Vescoui, li Cardinali, e Papi del Vescouato di Pelestrina. E questo è tutto ciò, che si contiene nel primo Tomo della nostra historia.

Nel secondo poi trattiamo de i quattordici Titoli Cardinalitij, che sono la metà delli ventiotto antichi.

Dunque il primo Libro della prima parte spiegherà le proprietà del Titolo di Santa Croce in Gerusalemme, e l'altri tredici additaranno le conditioni del restante con tal'ordine però, che di ciascuno di detti Titoli dimostriamo il Sito, l'Autore, i Benefattori, la Chiesa, le Cappelle, l'Indulgenze, le Reliquie, gli huomini Illustri iui sepolti, lo stato antico, e moderno, da chi fosse dato in Titolo di Cardinale, i Papi da questo eletti, quali siano stati i suoi Cardinali Titolari, chi l'habbi posseduto; e molte

altre

altre cose, che più propriamente conuengono à ciascheduno de' sodetti Titoli, i nomi de' quali, parlando di quelli, che saranno il soggetto di questa prima parte del secondo Tomo, oltre il primo accennato sono questi.

Santi Pietro, e Marcellino.
Santi Quattro Coronati.
Santi Giouanni, e Paolo.
Sant'Anastasia.
Santa Sabina.
San Stefano nel Monte Celio.
San Clemente nell'istesso Monte.
Santi Nereo, & Achilleo.
Santa Susanna.
Santa Pudentiana.
San Sisto, detto, in Piscina.
San Pietro in Vincula.
San Martino de' Monti.

Nella seconda parte di questo Tomo proseguiremo il rollo de' Titoli Cardinalitij, discorrendo con il medesmo tenore de gl'altri quattordici in altre tanti Libri; I nomi loro sono questi.

Sant'Eusebio.
Santa Prisca.
San Vitale.
San Marco.

San

San Marcello.
San Lorenzo in Lucina.
Santi Apoſtoli.
San Lorenzo in Damaſo.
Santa Balbina.
Santa Cecilia.
San Griſogono.
Santa Praſſede.
Santa Maria in Tranſteuere.
S. Ciriaco nelle Terme di Diocletiano.

Nel terzo Tomo non con differenza di metodo ſi ragionerà diſtintamente delli ventiquattro Titoli moderni. Dunque nelli dodici libri della prima parte parleremo de i Titoli de

Santi Quirico, e Giulitta.
San Giouanni à Porta Latina.
Sant'Agneſe in Nauona.
San Lorenzo in Pane, e Perna.
San Tomaſſo in Parione.
San Siluestro in Campo Marzo.
San Pancratio.
S.Bartholomeo dell'Iſola di Tranſteuere.
San Mattheo in Merolano.
Santa Maria d'Ara Cœli.
Santa Maria in Via.
Santa Maria ſopra Minerua.

Ne gl'altri dodici Libri della ſeconda parte

ſi

ſi tratterà de gl'altri Titoli, cioè, di

Santa Maria de gl'Angeli.
San Girolamo de Schiauoni à Ripetta.
Sant'Honofrio nel Colle Vaticano.
Sant'Agoſtino.
La Madonna del Popolo.
Sant'Aleſſio nel Monte Auentino.
San Biagio dell'Anello.
Santa Maria della Pace.
San Saluatore del Lauro.
San Pietro Montorio.
La Santiſſima Trinità nel Monte Pincio.
Santa Maria in Tranſpontina.

Spiegati queſti Titoli da Siſto V. eretti, aſſegneremo per materia del quarto Tomo le 14. Diaconie Cardinalitie dal medeſimo Siſto ſtabilite: e prima tratteremo dell'origine di eſſe diuidendole altre sì, in due parti, ciaſcheduna delle quali conterrà ſette Libri, aggiongendo alla prima parte l'origine come di ſopra, ne' quali andaremo inueſtigando non altrimente di quello, che habbiamo fatto ne' Titoli l'origine, la fabrica, lo ſtato paſſato, e preſente, l'Indulgenze, e Reliquie loro, li Papi inalzati alla Sedia di San Pietro da queſte Diaconie, e ſimili coſe, i nomi adunque di queſte ſono le ſeguēti.

Santa Maria in Aquiro.

S. Ma-

S.Maria in Cosmedin, ouero Schola Greca.
Santi Cosmo, e Damiano.
Santa Maria Noua.
Sant'Adriano.
Santa Maria in Via Lata.
Santa Maria in Portico.
Sant'Angelo in Pescaria.
San Nicola in Carcere.
Santa Maria in Domenica.
Sant'Eustachio.
Santi Vito, e Modesto.
Sant'Agata in Suburra.
San Georgio in Velabro.

Resta hora, che diamo notitia dell'argumento dell'vltimo Tomo, il quale nella prima parte conterrà i Titoli de' Cardinali profanati, & annullati; Nella seconda le Diaconie de' medesimi distrutte, e disfatte, con l'aggionta poi de' Cardinali senza Titolo, accioche il curioso Lettore non habbia che desiderare in questa nostra Historia de' Signori Cardinali, i Titoli de' quali oppressi sono questi.

San Calisto.
S.Nicola inter imagines vicino al Coliseo
Sant'Apollinare.
San Cesareo.
Santa Barbara.

San

San Simone nel Monte Giordano.
San Trifone Martire.
Sant'Eufemia.
San Biagio dell'Anello.
San Carlo a' Catinari.

Questi saranno i dieci Libri, ne' quali sempre nella medesima forma di sopra accennata, racconteranno le conditioni de' Titoli profanati; li seguenti poi dimostreranno le Diaconie parimente annullate, quali sono quella di

Santa Lucia in Selci.
Santa Lucia in Circo.
Santi Sergio, e Bacco.
San Theodoro.

Si potrebboro aggiongere à i sudetti il Titolo di Sant'Honofrio da Leone Decimo instituito in Diaconia, e da Sisto Quinto mutato in titolo di Prete Cardinale: & il Titolo di Sant' Emiliano, di Santa Crescentiana, San Nicomede, e di Santa Bibiana, de i quali Titoli Tomo primo, Libro secondo si è accennato; ma del primo già se ne trattò di sopra, e de gl'altri due se ne è quasi persa la memoria. Honofrio nel trattato che fà delle 7. Chiese di Roma nel capitolo secondo aggionge di più quelli di San Caio, e San Mattheo in Merolana; Finalmente ci resta altri due Titoli dell'antichi annullati;

ma

ma perche vno ; cioè San Ciriaco nelle Terme di Diocletiano non hà lasciato di se vestigio veruno, e dell'altro, cioè di San Vitale se n'è fatto di sopra mentione non occorre quì parlarne.

Eccoui, ò Lettore, in breue raggiro il contenuto della nostra Historia, & il saggio delle cose, che iui diffusamente tratteremo; Se è parso alla capacità del vostro ingegno superfluo questo picciolo preambulo, sarà altresì anch'esso restato debitore di sodisfare alla cortesia, con la quale l'hauete accettato, non solo con l'affetto dell'Autore, ma anche con l'effetto, promettendo quanto prima l'essecutione della brama, che mi sprona à compiacere à tutti, tanto più che hauendo con questo quasi principio sospeso la vostra mente fà di mestiero, che per non tenerla longo tempo à bada li sia fedele quanto più presto si può nella promessa. Accettate adunque nel picciolo dono l'amore più che mediocre, che ben tosto sperimentarete di questo maggiori i contrasegni.

IL FINE.